



ISTITUTO DI RIPOSO PER ANZIANI

SCHEDA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO I.R.A. PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PROTETTE PER ANZIANI IN COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO

PRESENTAZIONE

L'Istituto di Riposo per Anziani (I.R.A.) è una ultrasecolare Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza che opera a Padova nel settore degli Anziani dal 1821.

Attualmente l'I.R.A. assiste n. 574 anziani, prevalentemente non autosufficienti, ospitati in varie strutture protette ubicate in Padova, ad intensità assistenziale sanitaria "ridotta" e "media" (Sede Istituzionale di via B. Pellegnino, Residenza di via G. Reni), ed al Pensionato Piaggi.

Nel Centro "Civita" di Padova-Terranegra l'I.R.A. ha realizzato un Nucleo di n. 49 alloggi protetti per anziani autosufficienti (attivo dal 2003) ed un Centro Diurno Socio Sanitario per anziani non autosufficienti (attualmente in fase di avviamento).

La realizzazione della nuova struttura dell'I.R.A. in Comune di Selvazzano rappresenta una tappa significativa del percorso di specializzazione dell'attività istituzionale, indirizzata da tempo verso l'affermazione di un modello ancorato al "sociale" ma a spiccata caratterizzazione sanitaria, in grado di soddisfare in ambito extraospedaliero la domanda di servizi proveniente dalla popolazione anziana, sempre più condizionata dalla non autosufficienza e dalla diffusione di polipatologie complesse.

Il modello assistenziale dell'I.R.A. si caratterizza infatti per l'elevato livello di integrazione socio-sanitaria e per l'approccio a "ciclo continuo" comprendente le funzioni di ospitalità alberghiera, di sostegno riabilitativo, di cura sanitaria (all'interno dell'I.R.A. opera in stretto coordinamento multidisciplinare l' *équipe dei professionals* composta da Medici geriatri, Psicologi, Assistenti sociali, Educatori animatori, Terapisti della riabilitazione - FKT e Logopedista - ed Infermieri Professionali); la posizione centrale del sistema è occupata dall'anziano "ospite - cliente"; l'obiettivo prioritario è il mantenimento o recupero delle capacità personali residue al livello più elevato possibile.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

La erigenda struttura I.R.A. di Selvazzano, ancorché si configuri come una costruzione ex novo, costituisce, nella programmazione I.R.A., un intervento di sostituzione di una Casa di Riposo non rispondente ai nuovi requisiti dettati dalla normativa regionale (Residenza di Via G. Reni in Padova, ove sono ospitati n. 80 anziani non autosufficienti); questa struttura è di proprietà di terzi, circostanza che impedisce investimenti per il recupero da parte dell'affittuario I.R.A.

L'intervento mira inoltre a contribuire al riequilibrio territoriale dei servizi pubblici nell'ambito metropolitano della città di Padova e Comuni contermini (bacino ULSS 16), attraverso la creazione a Selvazzano (il maggiore dei Comuni padovani dopo il capoluogo di provincia) di un Polo di Servizi socio-sanitari che comprenderà la nuova struttura dell'I.R.A. e la sede del Distretto n. 4 dell'ULSS n. 16 (da realizzare su area urbanizzata, già appositamente ceduta gratuitamente dall'I.R.A. all'Azienda Ulss).

DESCRIZIONE DELLE OPERE

Le opere di competenza I.R.A. previste nell'ambito territoriale del P.P.E. n. 35 in Comune di Selvazzano comprendono due lotti di lavori che sono stati appaltati e saranno realizzati congiuntamente.



Lotto n. 1 – Struttura socio-sanitaria contenente i sotto specificati servizi:

- **R.S.A.** (Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani) di base e di mantenimento ad intensità assistenziale sanitaria “media”, con n. 80 posti letto (n. 4 Nuclei x 20 pp.ll./cd) tutti da trasformazione della Residenza di Via G. Reni (da dismettere); la R.S.A. accoglierà anziani non autosufficienti affetti da patologie invalidanti non più curabili a domicilio (disabilità motorie gravi, demenze senili, Alzheimer);
- **Centro Diurno** Socio Sanitario per anziani non e semi autosufficienti, avente ricettività di n. 30 utenti esterni che potranno usufruire dei servizi di assistenza, riabilitazione e cura della nuova struttura in regime semiresidenziale diurno (ingresso al mattino e rientro in famiglia prima di sera);
- **R.S.D.** (Residenza Sanitaria Distrettuale o Ospedale di Comunità), struttura extraospedaliera “intermedia” per anziani lungodegenti o bisognosi di cure temporanee post dimissione ospedaliera, ad “elevato” livello di intensità assistenziale sanitaria, con n. 40 posti letto (n. 2 Nuclei x 20 pp.ll./cd); la R.S.D. si differenzierà nei due Nuclei che la compongono: il primo Nucleo potrà essere riservato a lungodegenti stabilizzati con patologie irreversibili (stati comatosi, malati terminali, ecc. per i quali il ricovero ospedaliero risulti inefficace oltre che economicamente inappropriato), il secondo Nucleo a degenze brevi di convalescenza post dimissione ospedaliera di pazienti che hanno superato la fase acuta della loro malattia ma abbisognano ancora di cure intensive prima del rientro a domicilio.

Lotto n. 2 – Edificio residenziale con alloggi per anziani

I servizi residenziali rivolti alle persone anziane sono completati da un Nucleo di n. 12 **Alloggi Protetti** per anziani autosufficienti, integrato nel Polo socio-sanitario di Selvazzano ma ubicato in un fabbricato autonomo, in posizione intermedia tra la struttura socio-sanitaria e l’antistante zona residenziale del P.P.E. n. 35.

PROGRAMMAZIONE SOCIO SANITARIA

La R.S.A. di Selvazzano (con n. 120 pp.ll.) è conforme alla programmazione territoriale dei servizi socio-sanitari della Regione Veneto; era già inserita nel Piano di Zona 1999/01 dei Servizi Sociali dell’ULSS n. 16, ed è pure segnalata nel Piano di Zona 2004/06.

Il Centro Diurno annesso alla R.S.A. di Selvazzano è inserito nella programmazione locale dell’ULSS n. 16.

L’opera è compresa nel Programma Triennale 2006/08 dei lavori pubblici di competenza della Regione Veneto.

Le nuove strutture dell’I.R.A. di Selvazzano, al pari di tutte le altre che il nostro Ente gestisce, andranno ad integrarsi nella rete dei servizi socio sanitari dell’ULSS n.16 ed opereranno in regime di convenzione con la stessa Azienda Ulss.

STATO DELL’INIZIATIVA

L’I.R.A. dispone già da alcuni anni (in proprietà) delle aree urbanizzate comprese nell’ambito del Piano Particolareggiato Esecutivo n. 35 del Comune di Selvazzano, strumento urbanistico attuativo convenzionato e realizzato dall’I.R.A. il quale prevede le specifiche destinazioni “R.S.A” ed Edificio residenziale.

La fase di progettazione delle opere si è conclusa nel primo semestre 2006 con l’approvazione da parte dell’Amministrazione dell’I.R.A. dei progetti esecutivi di entrambi i lotti di opere.

Il progetto esecutivo della RSA era stato approvato dalla Regione Veneto con decreto del 15.02.06.



Il Comune di Selvazzano ha rilasciato il permesso di costruire per l'edificio residenziale (Lotto n. 2) in data 13.12.06

La gara per l'appalto dei lavori è stata bandita nel giugno 2006 e si è conclusa alla fine dello stesso anno con l'aggiudicazione alla Impresa Costruzioni Giuseppe MALTAURO SpA di Vicenza (provvisoria 19.12.06 e definitiva 27.03.07).

Il contratto d'appalto tra l'I.R.A. e l'Impresa Maltauro è stato stipulato il 1° giugno '07.

La costruzione dell'opera richiederà tre anni e verrà ultimata nel 2010.

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO

Il costo delle opere (1° e 2° lotto) comprensivo dei lavori e delle somme a disposizione è di € 20.740.000.

A fronte di tale onere l'I.R.A. dispone di adeguate e certe risorse finanziarie, costituite da proventi di trasformazioni patrimoniali: alienazione di beni immobili, tra cui aree edificabili comprese nello stesso ambito urbanistico (P.P.E. n. 35) ed adiacenti alla R.S.A.

L'intervento avviato dall'I.R.A. in Comune di Selvazzano è pertanto caratterizzato da significativi margini di fattibilità economico-finanziaria, in quanto si autofinanzia con risorse patrimoniali interne per il 62%.

E' stato inoltre concesso un primo finanziamento pubblico da parte della Regione Veneto di € 1.500.000.

CONCLUSIONI

I punti di forza sul piano qualitativo dell'iniziativa che l'I.R.A. ha intrapreso riguardano lo sviluppo della rete territoriale dei servizi e la tutela della condizione generale di vita della persona anziana "bisognosa" di assistenza; la risposta a tale condizione di bisogno è articolata e si colloca in un contesto "virtuoso" di evoluzione verso forme di intervento più efficaci ed efficienti sul piano socio-sanitario, e nel contempo valide sotto gli spetti territoriale-urbanistico ed economico (risorse destinate al *Welfare*).

Si riepilogano infine questi punti di forza:

- 1) Sviluppo di servizi più avanzati (R.S.A., R.S.D., Centro Diurno) rispetto alla condizione sempre più diffusa di non autosufficienza "complessa" della persona anziana, in grado di fornire risposte mirate alle diverse forme ed ai diversi livelli di bisogno assistenziale, tutte coerentemente orientate al recupero e mantenimento delle migliori condizioni di vita possibili;
- 2) Rinnovo della dotazione di beni immobili strumentali per il perseguimento di finalità assistenziali pubbliche, attraverso la sostituzione di una struttura (Via G. Reni – Padova) non idonea a sostenere lo sviluppo di servizi più avanzati.
- 3) Riequilibrio territoriale della distribuzione dei servizi socio-sanitari nell'ambito metropolitano della "grande Padova", al quale contribuisce la realizzazione del Polo di Selvazzano; che l'I.R.A. ha concepito, promosso e, di concerto con il Comune, localizzato nella sua proprietà (area P.P.E. 35);
- 4) Elevato grado di fattibilità dell'intervento, che si avvale della ultrasecolare esperienza ed affidabilità dell'ente I.R.A. realizzatore e gestore dell'opera; che inoltre si autofinanzia in gran parte attraverso un processo di valorizzazione, trasformazione e reinvestimento per i fini istituzionali di cospicue risorse patrimoniali;
- 5) Pregio architettonico delle nuove opere del Polo socio-sanitario di Selvazzano, che l'I.R.A. ha indirizzato verso forme e tecnologie avanzate, rispettose dell'ambiente e delle esigenze di economia di gestione, ma nello stesso tempo qualificanti sul piano dell'immagine dell'ambiente urbano, contrapposte alla casualità dell'espansione edilizia circostante.

Selvazzano Dentro, 16 giugno 2007.

Allegate n. 2 riproduzioni "cartello di cantiere"